

Economia

L'assemblea

Santa Giulia, ok ai conti 2023

«Il nuovo anno subito al top»

• Utile record a 5,8 mln nello scorso esercizio. Cedola di 6 cent/azione Bonometti: «Vicini a famiglie e aziende Pronti a crescere»

Banca Santa Giulia spa aggiorna i record e punta nuovi traguardi. L'assemblea dei soci dell'istituto di credito con sede a Chiari - ha anche una filiale in via Enzo Ferrari, nella sede dell'Automobile Club, che ha ospitato le assise; da settembre, conterà su un nuovo sportello operativo a Bergamo; i dipendenti sono 14 - ha dato il «via libera» all'unanimità al bilancio 2023: l'esercizio si è chiuso con un utile netto record di 5,829 milioni di euro (+80,8% rispetto al 2022). Il risultato al lordo delle imposte (Ires e Irap) è salito a 8,64

mln, contro i 4,804 mln di dodici mesi prima (+79,85%).

Ma le performance della banca fondata nel 2008 e presieduta da Marco Bonometti, (Cavaliere del Lavoro e leader del gruppo OMR di Rezzato; la vice presidente è Daniela Grandi, il direttore generale è Fausto Pavia, mentre Raffaele Moschen è il presidente del Collegio sindacale) possono migliorare ulteriormente, come sottolineato dal presidente. «Il primo trimestre 2024 è iniziato meglio di quello dell'anno scorso e questo ci rende ottimisti in merito all'intero anno. L'anno scorso abbiamo ottenuto il miglior risultato di sempre, andando ben oltre l'incidenza dei fattori esterni, come ad esempio i tassi di interesse, grazie a una gestione prudente e contenendo al massimo i costi - ha puntualizzato Bonometti -. Inoltre, abbiamo ridotto quasi a zero le sofferenze e

questo testimonia la bontà del nostro credito: la banca ha ribadito la sua solidità, l'efficienza e la vicinanza alle piccole imprese e alle famiglie dei territori in cui siamo presenti». E non manca l'attenzione verso nuove sfide: «Siamo pronti a cogliere opportunità di crescita che possono emergere dal mercato», ha aggiunto il presidente.

Gli altri indicatori

Sotto il profilo patrimoniale, gli indici del 2023 confermano la solidità della banca (il 58,18% del capitale fa riferimento a un Patto di sindacato, con due azionisti - OMR

Holding e Daniela Grandi che detengono, rispettivamente, il 18,96% e il 10,88%), espressa da un Total Capital ratio pari al 39,70% che si posiziona su livelli più che adeguati, sia rispetto ai requisiti richiesti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale sia in relazione alle complessive attività di rischio. Il patrimonio netto ammonta a 54,158 mln di euro (era di 44,261 mln alla fine dell'esercizio precedente fine 2022). Il margine di intermediazione sale del 48,5% a 11,797 mln, mentre la raccolta diretta segna un +1,77% e raggiunge quota 350,578 mln. Gli impie-

ghi verso la clientela sono pari a 187,225 mln (-8,7% rispetto ai 205,28 mln dell'esercizio precedente), l'incidenza delle sofferenze nette sui crediti netti verso la clientela è contenuta e pari allo 0,56%. I costi operativi ammontano a 3,144 mln di euro.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile, l'assemblea ha deliberato la distribuzione di dividendi per 1,8 mln, pari a 6 cent per ognuna ciascuna delle 30 milioni di azioni in cui è suddiviso il capitale. Il resto, tra l'altro, è destinato per oltre 1,165 milioni di euro alla costituzione della riserva legale. **R.E.C.**



Ai vertici della banca Marco Bonometti, Daniela Grandi e Fausto Pavia

Franciacorta

Giorgio Vezzoli leader della Strada

• Rinnovato anche il Cda. L'obiettivo è «rendere il territorio sempre più appetibile ai turisti del vino»

ERBUSCO Giorgio Vezzoli è il nuovo presidente della Strada del Franciacorta: a convergere sul suo nome il rinnovato Cda - eletto dall'assemblea -, completato da Andrea Assanelli, Chiara Bersi Serlini, Roberta Bianchi, Michelle Martini, Gualberto Ricci Curbastro, Gianluca Agati, Roberta Agosti, Martina Bellini, Rosé Besenzone e Roberta Martinelli. Quarantacinque anni, leader dell'azienda vitivinicola e agrituristica Le Quattro Terre a Corte Franca, succede a Camilla Alberti (della cantina Castelveder di Monticelli), che ha guidato l'organismo per 7 anni. «La nostra missione è chiara - ha detto Vezzoli -: rendere la Franciacorta una meta sempre più ambita per appassionati e turisti del vino di tutto il mondo». **C.And.**

AZIENDA
INFORMA

OPEN DAY IMBAL LINE

GIOVEDÌ 30 MAGGIO NELLA SEDE DI CALCINATO

L'azienda bresciana di imballaggio e confezionamento Imbal Line S.p.A apre le proprie porte ai visitatori per presentare le ultime novità in ambito di packaging sostenibile sviluppate negli ultimi anni.

"Filiera sostenibile"; questo il tema che caratterizzerà l'open day che si terrà Giovedì 30 Maggio nella sede di Calcinato.

Una filiera di approvvigionamento sostenibile è importante perché l'impatto ambientale e sociale della catena su un'azienda e su ciò che la sta intorno è enorme.

Per quattro italiani su dieci, è il packaging di un prodotto a definirne la sostenibilità, posizionandosi al terzo posto per importanza dopo le modalità di produzione e l'origine delle materie prime. Adirittura, il 54 per cento dei consumatori è disposto a cambiare marca in favore di una con confezione più sostenibile e il 40 per cento prevede di aumentare l'acquisto di prodotti con confezioni a basso impatto ambientale.

Quest'indagine, condotta su un campione rappresentativo di responsabili di acquisto tra i diciotto e i settanta anni, ha avuto l'obiettivo di identificare stili di vita e abitudini sostenibili degli italiani, con una particolare attenzione al ruolo svolto dal packaging sostenibile. Il carrello della spesa degli italiani, infatti, si sta evolvendo sempre di più verso una crescente attenzione per la sostenibilità: nel 2023, il valore del cosiddetto "carrello green" ha raggiunto i 15,4 miliardi di euro,

segnale che la sostenibilità è diventata un fattore sempre più rilevante nelle scelte di consumo.

Un elemento chiave in questa trasformazione è rappresentato dal packaging dei prodotti, la cui sostenibilità fa propendere all'acquisto. Ma il pack in relazione alla sostenibilità diventa sempre più anche un importante strumento di comunicazione e trasparenza tra azienda e consumatore.

Ma quali sono, secondo gli italiani, le caratteristiche che rendono un pack sostenibile? E quali materiali vengono percepiti come più ecologici? Per sei italiani su dieci, l'assenza di over pack e la completa riciclabilità sono i due aspetti più importanti per un pack rispettoso dell'ambiente.

Nella direzione della costruzione di una filiera sempre più sostenibile, Imbal Line ha studiato nel corso degli anni, una serie di prodotti in grado di accompagnare i propri partner sulla via della sostenibilità. Dai nastri in carta e in carta gommatata, ai sacchetti in polietilene e bolle aria prodotti in materiale completamente rigenerato fino al brevetto del film estensibile tecnologico IBIAM, che consente all'utilizzatore di consumare 2/3 in meno di materiale plastico, in fase di filatura, rispetto ai film estensibili tradizionalmente in uso. Inoltre tutti i prodotti forniti dall'azienda bresciana sono riciclabili al 100% e nella maggior parte dei casi, possono essere prodotti con materiali comple-



tamente riciclati e rigenerati.

Focus particolare lo ricopre IBIAM, un prodotto che nasce dall'esigenza di trovare una soluzione concreta capace di coniugare sostenibilità dei materiali ed elevate prestazioni. Nei primi anni di commercializzazione di questo innovativo prodotto, Imbal Line ha stimato una riduzione di circa 30mila tonnellate/anno di materiale plastico utilizzato e l'obiettivo è quello di far conoscere, sempre più questo prodotto, così da aumentare il beneficio per la filiera produttiva.

Durante l'open day previsto per il 30 maggio sarà possibile visionare, anche i nuovi macchinari, che stanno accompagnando questa transizione "sostenibile", dalle nastriatrici che utilizzano carta gommatata, fino alle confezionatrici orizzontali e verticali, studiate e progettate in piena sintonia con le nuove disposizioni in materia di industria

4.0.

Sostenibilità, che in Imbal Line non ha solo una valenza "ambientale", ma anche sociale e territoriale, come dimostrano le trenta e più squadre e gli oltre cinque mila giovani sportivi, tra calcio, pallavolo, ciclismo e basket che l'azienda affianca e sostiene. "Cerchiamo di essere utili, non solo per proteggere dei prodotti destinati ad essere movimentati, ma anche ad aiutare a far crescere le nuove generazioni nel segno dello sport, del divertimento, della condivisione e del rispetto".

Le "porte aperte" di Imbal Line accoglieranno durante la giornata anche la delegazione dei giovani imprenditori Confind, con il presidente Elia Mondini e i consiglieri a far visita all'azienda di Calcinato. Visita nella quale verranno discussi i temi del welfare in azienda e i corsi di alternanza scuola lavoro.